

1573 to maggiormente, quanto che al Pontefice nè sarebbe stato lecito, conoscendo le vere, & vive ragioni, che movevano i Vinetiani a fare la pace, dissuaderla, ò disturbarla; nè per lo grado, che egli teneva, convenivagli di consigliarla, ò d' assentirle: talche convenendosi contrafare alla volontà sua già espressamente dichiarita, & dipartendosi da' suoi conforti, veniva a farsi l' offesa maggiore: essere quello appunto avvenuto, ch' era in ciò il minor male, cioè, ch' egli altro della pace non avesse saputo, che la conchiusionne d' essa. Dalle quali ragioni rimanendo convinto il Pontefice, rimise assai dell' ira sua, & cominciò a trattare con gli Ambasciatori Vinetiani quanto occorreva, con animo pacato, & quieto.

*Per le quali
il Pontefice
si placa.*

*Francesco
Barbaro spe-
dito a Co-
stantinopoli
con la stipu-
latione de'
capitoli.*

Ma frاتanto haveva il Senato ispedito con somma diligenza Francesco Barbaro, perche egli ritornandosi a Constantinopoli portasse la confirmatione, & stipulatione della pace; finche per la solenne confirmatione de' capitoli, portando i consueti presenti, trasferir si potesse a Selino Andrea Badoaro eletto Ambasciatore. Usò il Barbaro, come richiedeva l' importanza della cosa, grandissima sollecitudine; talche fornito in quattordici giorni il suo viaggio, al principio di maggio pervenne alla Porta, giunto molto opportunamente. Peroche essendo ogni giorno a Constantinopoli portate molte nuove de' grandi apparecchi, che si facevano a Messina, cominciavano i Turchi gravemente a sospettare, che il trattamento dell' accordo fusse stato con artificio da' Vinetiani usato, per deviarli dalle provisioni della guerra, & per farsi più facile l' oppressione loro: & in tale opinione s' andavano più confirmando, perche così presto non giungeva l' avviso della partita dell' Ambasciatore, la quale questi rispetti facevano parere più tarda. Da ciò ne nacque, che si rinovasse la diligenza intermessa nell' apparecchiare l' armata, benché il tempo fusse già molto innanzi per tale effetto corso, havendo fin' all' hora Mehemet, con l' interporvi varie difficoltà, procurato, che non uscisse l' armata, per levare qualche occasione, che sturbar potesse la pace. Ma finalmente circa

*Sospetti de'
Turchi.*